

Parco  
Nazionale



della  
Majella

Lunedì 10 luglio 2023

**INIZIANO OGGI**

*le escursioni nel  
Parco Nazionale  
della Majella*

**BUON CAMMINO**

*a tutti*



**unesco**

Global Geopark

Tutti i gruppi partiranno  
dal rifugio Pomilio con  
tempi frazionati e  
**punti di arrivo diversi:**

Gruppo E1

**Monte Acquaviva (2737)**

21 km. – dislivello 920 mt.

Gruppo E2

**Bivacco Fusco**

14 km. - dislivello 600 mt.

Gruppo E3

**Tavole dei Briganti**

10 km. – dislivello 300 mt.

Gruppo E4

**Madonna Blockhaus**

5 km. – dislivello 160 mt.



*Gruppo E1*



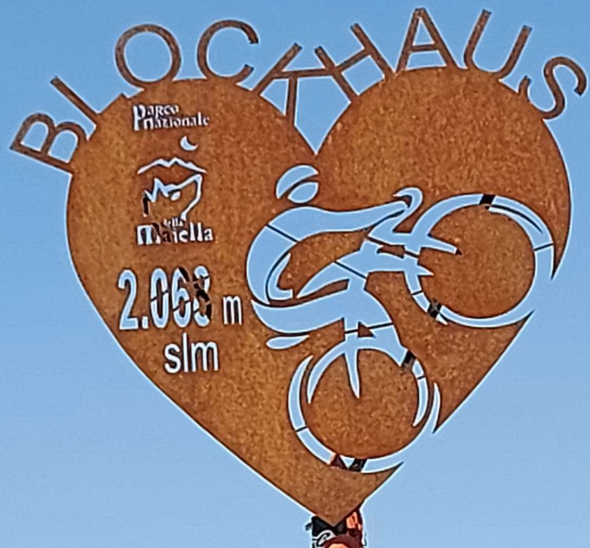
- *h. 7,30 - I gruppi E1 ed E2 viaggiano sullo stesso pullman ( Hotel / Rifugio Pomilio )*
- *h. 9,30 - parte il cammino del gruppo E1 (10p.)*
- *Abbiamo la necessità di recuperare un po di tempo e affrontiamo la 1' parte del percorso di buon passo sino al Blockhaus ( strada tutta in asfalto ) da dove ammiriamo in lontananza il massiccio del Gran Sasso.*

Sul Blockhaus oltre alla testimonianza ciclistica troviamo anche un pannello descrittivo di «**Life COORNATA**» progetto di conservazione del Camoscio Appenninico



***Il Camoscio Appenninico***  
*è un animale selvatico appartenente alla famiglia dei Bovidi che è stato reintrodotta sui Monti Sibillini grazie al progetto per la conservazione di questa specie in pericolo di estinzione*

**Dopo il Blockhaus**



***procediamo per un lungo sentiero a saliscendi tra i pini mughi piuttosto fastidiosi***





**Gruppo E2**

***Partiti di gran carriera anche gli amici del Gruppo E2 transitano dalla Madonnina del Blockhaus  
Successivamente lo farà anche il Gruppo E3***



## Gruppo E1



*Oltre 2 ore di cammino sotto un sole esagerato si fanno sentire e una sosta alla fontanella ci porta ristoro. E «quel mazzolin di fiori» val bene una foto per l'amata. Da questo punto inizia una ripida salita di 1,5 km. che porta al bivacco Fusco*

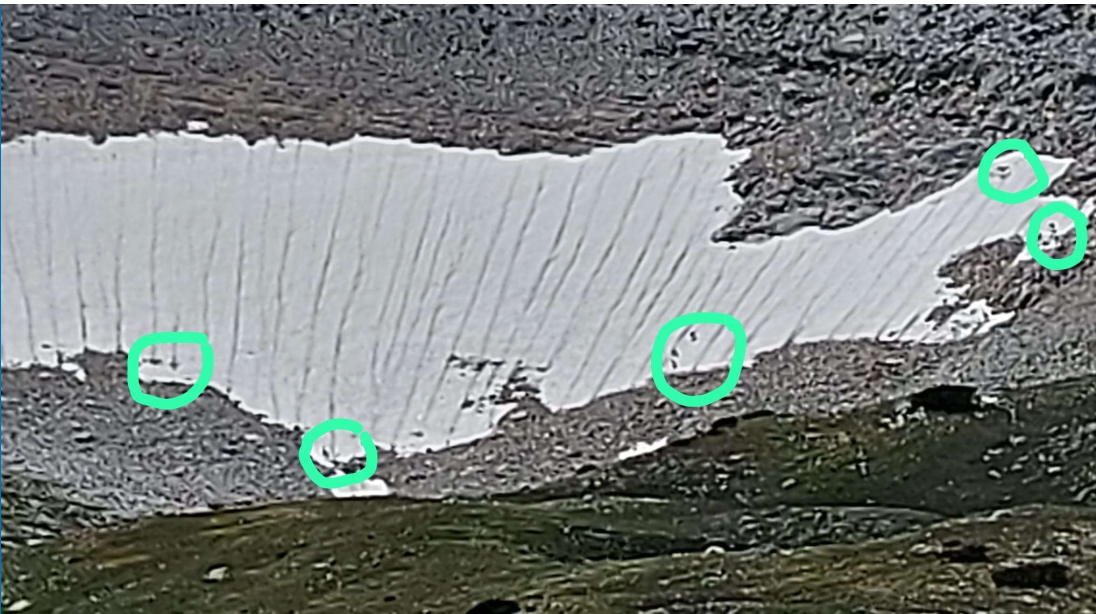
*L'ultimo tratto del sentiero l'abbiamo percorso con gli occhi puntati alla ricerca dei camosci e finalmente a poche centinaia di metri dal bivacco Fusco ecco comparire il primo che abbiamo battezzato «CAMERLENGO»*





***Eccoci arrivati al Bivacco Carlo Fusco e dopo aver ammirato lo spettacolare Anfiteatro delle Murelle diamo segno della nostra visita con un pensiero ed una firma sul diario presenze. Prima di accomodarci alla nostra tavola per il meritato pasto non può mancare la foto di gruppo.***





*L'Anfiteatro delle Murelle è nominato il Paradiso dei Camosci e a dire la verità ne avevamo visti solo due fino a quando abbiamo notato sulle nevi davanti a noi dei puntini neri rincorrersi. Verificato col cannocchiale erano giovani camosci che giocavano e altri si godevano la frescura della neve rotolandosi beatamente - Il programma della nostra escursione ha come punto di arrivo il Monte Acquaviva che richiederebbe non meno di 2 ore A/R, a queste vanno aggiunte 2 ore o più per tornare al pullman e questo tempo non l'abbiamo, quindi zaino in spalla torniamo al rifugio.*



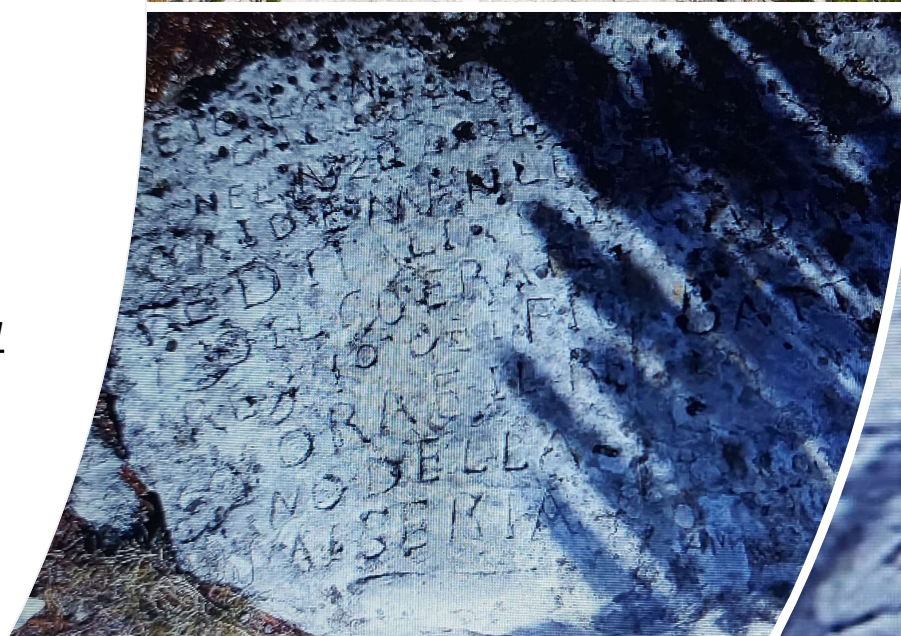
*Dopo circa 15 minuti di discesa incontriamo i primi amici del Gruppo E2 intenti a salire verso il bivacco Fusco (loro obiettivo di giornata) – Alla loro richiesta di quanto mancasse al bivacco abbiamo suggerito di rinunciare per il problema tempo e anche perché la gran parte del gruppo era in evidente stato di stanchezza e l'ultima parte della salita era non poco impegnativa. L'incertezza di alcuni di loro li ha convinti a rinunciare. Continuando nella nostra discesa via via incontravamo amici in difficoltà per il caldo a quell'ora veramente impossibile per chi già era in debito di forze. E' stato a quel momento che il passa voce ci informava di un malore per uno di noi tra i più esperti ed abituato ad escursioni EE . Fortunatamente nel gruppo c'era la dott.ssa Paola che ha constatato trattarsi di un colpo di calore piuttosto serio ed ha richiesto l'intervento urgente di P.S. con Elicottero. Sono stati momenti di timore per quanto stava avvenendo, poi l'arrivo dell'elisoccorso e la ripartenza dello stesso con l'assistito a bordo ha sciolto un po' la preoccupazione di tutti quanti.*

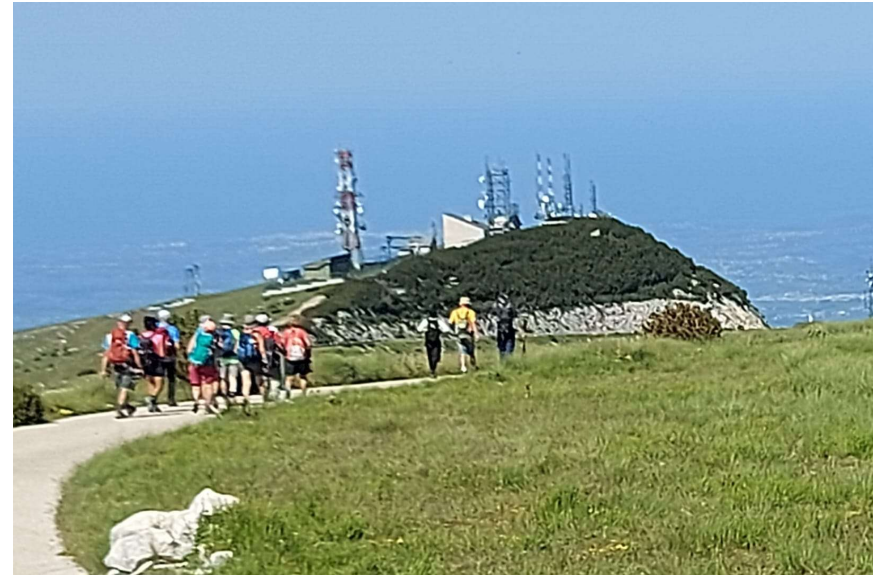
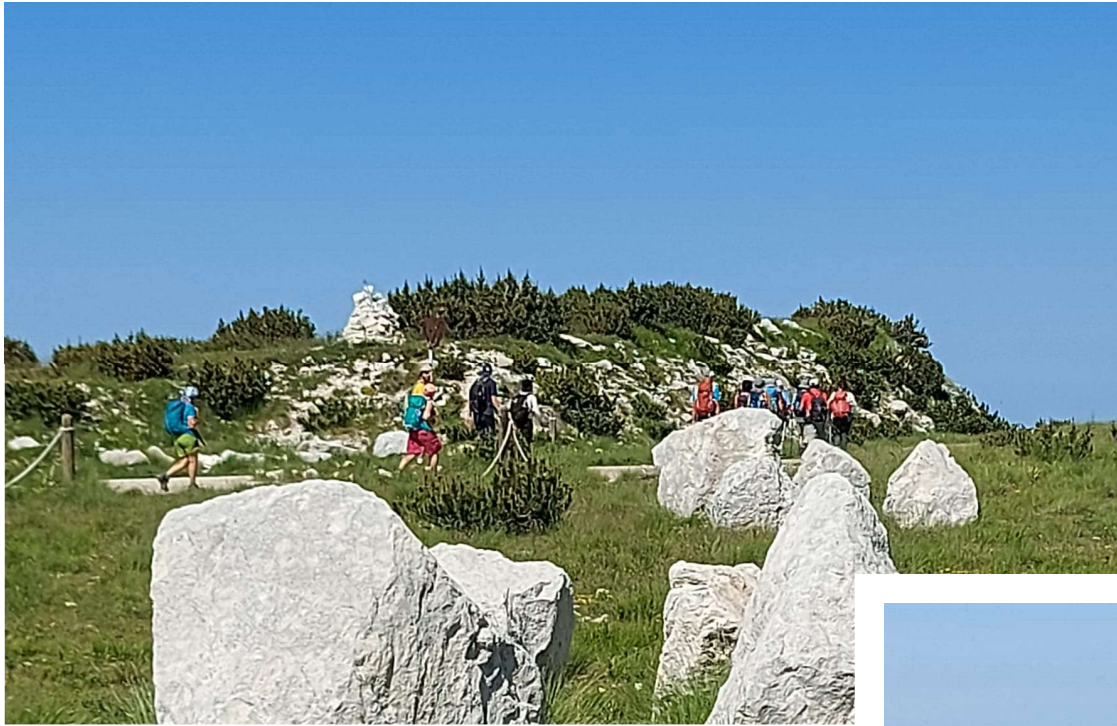


Durante la discesa ci soffermiamo alle «Tavole dei Briganti» uno dei posti magici della Majella: un ampio lastricato di rocce incise posto ai piedi del Monte Cavallo. Su queste rocce pastori e briganti lasciarono incisi i loro nomi e i loro pensieri; con scritte semplici consegnavano all'eternità anche gli sfoghi per la difficoltà della loro condizione di vita.

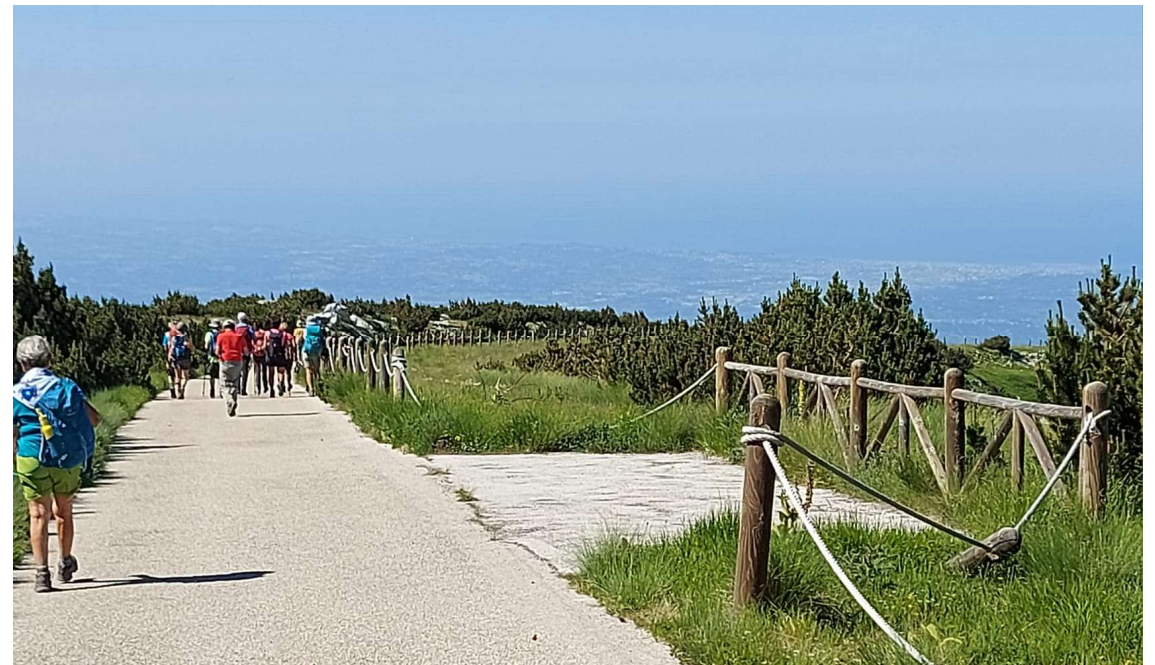
La più nota delle scritte attribuita ai briganti recita "nel 1820 nacque Vittorio Emanuele II re d'Italia. Prima era il regno dei fiori ora è il regno della miseria".

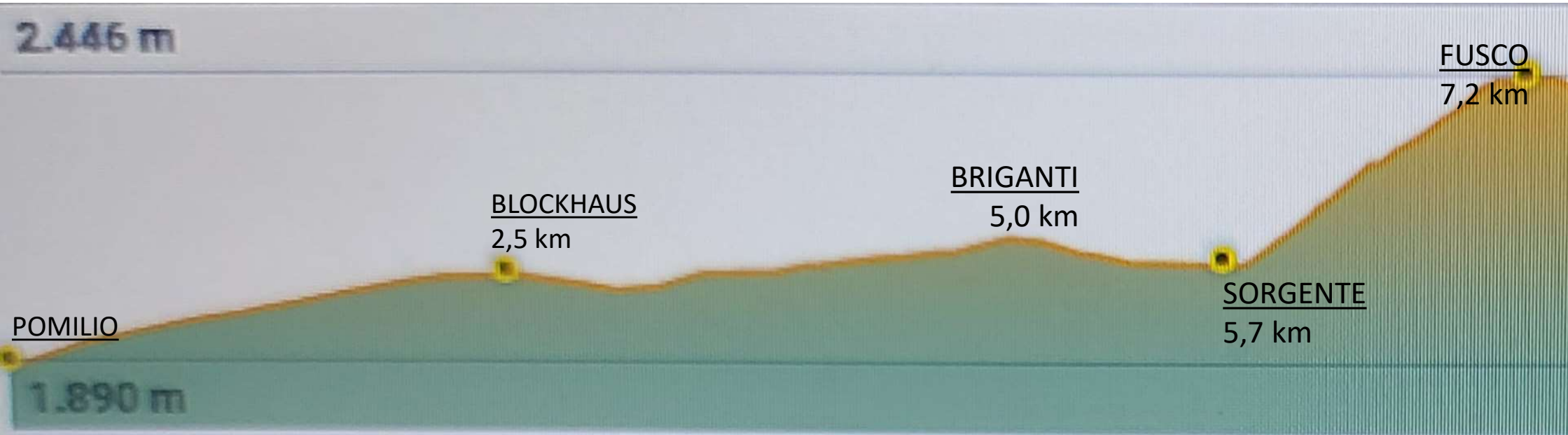
Sul posto incontriamo amici del Gruppo E2





La discesa al Rifugio Pomilio è lunga e lenta, i due gruppi si sono sciolti, si scende a gruppetti e nelle parole di tutti una domanda «come starà Alberto»





*Sono le ore 18,00 quando il pullman parte per fare ritorno in Hotel, non abbiamo ancora notizie di Alberto ma strada facendo Beppe riceve un messaggio direttamente da lui che dice essersi ripreso completamente e scherzando dice che finalmente potrà raccontare di essere stato in elicottero sui monti della Majella .*

*Il programma escursioni era sicuramente ben studiato per tutti i 4 gruppi, peccato che le condizioni climatiche di caldo torrido ci abbiano impedito di viverlo totalmente*